ilDeposito.org

Canti di protesta politica e sociale

La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945) Tutti i testi con accordi

Aggiornato il 30/04/2025

ilDeposito.org è un sito internet che si pone l'obiettivo di essere un archivio di testi e musica di canti di protesta politica e sociale, canti che hanno sempre accompagnato la lotta delle classi oppresse e del movimento operaio, che rappresentano un patrimonio politico e culturale di valore fondamentale, da preservare e fare rivivere.

In questi canti è racchiusa e raccolta la tradizione, la memoria delle lotte politiche e sociali che hanno caratterizzato la storia, in Italia ma non solo, con tutte le contraddizioni tipiche dello sviluppo storico, politico e culturale di un società.

Dalla rivoluzione francese al risorgimento, passando per i canti antipiemontesi. Dagli inni anarchici e socialisti dei primi anni del '900 ai canti della Grande Guerra. Dal primo dopoguerra, ai canti della Resistenza, passando per i canti antifascisti. E poi il secondo dopoguerra, la ricostruzione, il 'boom economico', le lotte studentesche e operaie di fine anni '60 e degli anni '70. Il periodo del reflusso e infine il mondo attuale e la "globalizzazione". Ogni periodo ha avuto i suoi canti, che sono più di semplici colonne sonore: sono veri e propri documenti storici che ci permettono di entrare nel cuore degli avvenimenti, passando per canali non tradizionali.

La presentazione completa del progetto è presente al seguente indirizzo: https://www.ildeposito.org/presentazione/il-progetto.

Questo canzoniere è pubblicato cura de ilDeposito.org
PDF generato automaticamente dai contenuti del sito ilDeposito.org.
I diritti dei testi e degli accordi sono dei rispettivi proprietari.
Questo canzoniere può essere stampato e distribuito come meglio si crede.
CopyLeft - www.ildeposito.org

Addio Bologna bella

di Alberto Marzoli
Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/addio-bologna-bella

```
La
Addio Bologna bella,
              Mi7
o dolce terra pia,

per una vil menzogna
                 La
i partigiani van via.

                Mi7
 Vanno sulle montagne
                                    La
 con la speranza sul cuor

E tu che ci discacci
con una vil menzogna,
repubblica fascista,
un dì ne avrai vergogna

 Il partigiano errante
 ha la sua fede nel cuor.
```

Informazioni

Sull'aria di "Addio a Lugano"

Addio mammina addio

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/addio-mammina-addio

```
  Sol
Addio mammina addio
                              Re7
cantava il partigiano nel partire
pregando in alto Iddio
                                 Sol
per questo figlio che non vuol tradir
                       Re7
la causa santa della riscossa
                      Sol
di Garibaldi camicia rossa
                             Re
sono orgoglioso d'esser coi ribelli
                               Sol
prima d'andare contro i miei fratelli.

Se tu sapessi o mamma
quanti compagni che trovai lassù
lassù sulla montagna
che è presidiata dalla gioventù
pien di gioia come una festa
anche se infurian vento e tempesta
noi siamo fieri coraggiosi e baldi
le gesta seguirem di Garibaldi.

Se tu sapessi o bella
per la bandiera che piantai lassù
ci sto di sentinella
e dei fascisti non la 'forcan più
moschetto pronto mitragliatrice
prendi la vita schiere felici
la bomba sempre pronta nella mano
il distintivo gli è del partigiano.

Tremate o maledetti
questo è il destino della gioventù
che irrompe in tutti i petti
e il desiderio non si ferma più
di liberar la patria nostra
da questa setta schifosa e tosta
con tutti i pianti che c'hai fatto fare
con la lor pelle la dovran pagare.
```

Informazioni

Con lievi varianti questo canto l'ho ascoltato dalla voce del partigiano Volpe (nome di battaglia) della XXIII Brigata Garibaldi "Guido Boscaglia" nel luglio 2003, all'annuale raduno dei reduci della Brigata sui monti delle Carline tra Siena e Grosseto (Pardo Fornaciari).

All'indirizzo http://www.memoria.provincia.arezzo.it/canti/canti_partigiani.asp si può ascoltare questo canto con lievissime variazioni; un po' diverso (ma con spartito e qualche informazione) è stato pubblicato anche da M. Gatteschi "Il canto popolare aretino. La ricerca di Diego Carpitella", Le Balze, Arezzo, 2004. (Francesca Prato)

Ardere!

di Raffaele Mario Offidani
Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/ardere

```
Lam        Mi7            Lam
Fascisti vigliacchi e assassini
   Do      Sol         Do
l'Italia leggiadra sfiorì.
         Lam     Mi7       Lam
Voi e il truce ladron Mussolini
   Si7              Mi
l'avete straziata così.

                 Sim
Mai stanchi di rubar;
    Lam          Mi7                Lam
voracissimi, insaziabili, del suo sangue,
          Mi7
godeste a rovinar
     Lam
la bellissima
       Si7
patria nostra,
           Mi7
cara e immortal!

 La      Mi7     La
 Ardere, ardere, ardere!
             Re               La
 Noi sì. arderemo d'odio sovrumano
 Mi               La
 contro gl'infami despoti
     Si7            Mi
 che la ridussero così!

 La      Mi7     La
 Ardere, ardere, ardere
         Re                 La
 ad ogn'istante d'odio infernal!
   Re     Mi7   La
 I nostri cuori vibrano
    Sim     Mi7  La
 nell'ansia di punir
     Re       Mi7    La
 e i nostri acciari anelano
      Sim  Mi7  La
 gl'infami di ferir!

Non paghi del sangue e del pianto
che l'Itala patria versò,
il corpo suo lacero e infranto
vendeste al tedesco padron.
Voleste perpetrar
il vilissmo
abbiettissimo
tradimento.
Mai sazi di denar,
la vendeste ancor
al nemico suo secolar!

 Ardere, ardere, ardere!
 Noi sì. arderemo d'odio sovrumano
 contro gl'infami despoti
 che la ridussero così!
 Ardere, ardere, ardere
 ad ogn istante d'odio infernal!
 I nostri cuori vibrano
 la patria vendicar
 e i nostri acciari anelano
 gl'infami d'ammazzar!
```

Informazioni

Sull'aria di "Vincere"

Armata Rossa

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: comunisti/socialisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/armata-rossa

```
Mim            Si7          Mim
Armata Rossa torrente d'acciaio
           Si7    Mim    Si7  Mim
Nelle tue file si vince o si muor;
                Si7        Mim
Armata Rossa torrente d'ardore
         Si7      Mim     Si7
L'imperialismo saprai schiacciar.

                       Mim
Avanti avanti, rosse falangi,
            Si7             Mim
spezziam le reni dell'oppressor;
        Lam             Mim
al sole brillano le baionette
          Si7         Mim
dei battaglioni del lavor. 2 volte

Nelle officine sui campi e sui mar,
son gli sfruttati decisi a lottar.
Stride la macchina, romba il motore,
tuona il cannone, lo sterminator.

Avanti avanti rosse falangi, ecc.

Alzatevi in piedi proletari del mondo,
per il comunismo venite a lottar,
guai a chi tocca la Russia dei Sovieti (!)
contro di noi dovrà cozzar.

Avanti avanti ecc.
```

Informazioni

Da Romano-Solza, *Canti della Resistenza italiana,* Milano, Ed. Avanti, 1960: "Questa canzone è di origine russa e fu cantata dalle Brigate garibaldine". Effettivamente la melodia è quella di *Belaja armija, čërnyj baron*

Attraverso valli e monti

(1944)
Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/attraverso-valli-e-monti

```
Mim        Si7     Mim
Attraverso valli e monti
Re      Sol      Re    Sol
eroico avanza il partigian
         Lam
per scacciare l'invasore
      Mim     Si7   Mim
all'istante e non doman.
         Lam         Mim
Per scacciare l'invasore
       Si7          Mim
all'istante e non doman.

E si arrossan le bandiere
tinte nel sangue del partigian;
giù dai monti a balde schiere
sotto il fuoco avanti van

I tedeschi e i traditori
saran scacciati con l'acciar
e il clamor della vittoria
varcherà le Alpi e il mar.

Combattiam per vendicare
tanta infamia e atrocità
combattiam perchè l'Italia
viva in pace e libertà
```

Informazioni

Versione italiana della nota canzone partigiana russa *Po dolinam i po vzgoriam (Per colline e per montagne),* parole di Piotr Parfenov rielaborate nel 1929 dal poeta Serghei Alimov, nota in Italia perché trasmessa ogni giorno da Radio Mosca. Essa fu ripresa dal fuoruscitismo antifascista negli anni '43-'44 ed era diffusa soprattutto tra i partigiani del Friuli-Venezia Giulia.

Bella ciao

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/bella-ciao

```
Lam
Una mattina mi sono alzato

o bella ciao bella ciao
      La7
bella ciao ciao ciao
      Rem            Lam
una mattina mi sono alzato
           Mi7       Lam
e ci ho trovato l'invasor.

O partigiano, portami via
o bella ciao bella ciao
bella ciao ciao ciao
o partigiano, portami via
che mi sento di morir.

E se muoio da partigiano
o bella ciao bella ciao
bella ciao ciao ciao
e se muoio da partigiano
tu mi devi seppellir.

Seppellire lassù in montagna
o bella ciao bella ciao
bella ciao ciao ciao
seppellire lassù in montagna
sotto l"ombra di un bel fior.

E le genti che passeranno
o bella ciao bella ciao
bella ciao ciao ciao
e le genti che passeranno
e diranno: o che bel fior!.

E" questo il fiore del partigiano
o bella ciao bella ciao
bella ciao ciao ciao
è questo il fiore del partigiano
morto per la libertà
```

Informazioni

Roberto Leydi fa risalire il testo alla nota ballata popolare *Fior di tomba*, e la musica ad una filastrocca infantile derivata dall'altra nota ballata popolare *Bevanda sonnifera.*

Posteriore alla versione partigiana è un canto di risaia, dal repertorio di Giovanna Daffini, ma la musica di *Bella Ciao* è stata anche più volte utilizzata per canzoni nate in occasione di lotte di fabbrica.

Bojorno

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: veneto
Tags: antifascisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/bojorno

```
Do
E se i tedeschi
ne ciapa de giorno
          Sol7
 allora bojorno,
           Do
 allora bojorno.

E se i tedeschi
ne ciapa de note
 madona che bote
 madona che bote.

Ma se i tedeschi
te ciapan tel treno
 vedemo, spetemo
 vedemo, spetemo.
```

Informazioni

Sull'aria di "Là sul Cervino"

Boves [Non ti ricordi il trentun di dicembre]

(1944)
Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/boves-non-ti-ricordi-il-trentun-di-dicembre

```
         Re                    La7
Non ti ricordi il trentun di dicembre,
                            Re
quella colonna di camion per Boves
           Sol      La          Re
che trasportava migliaia di ``Tuder''
            La7               Re
contro sol cento di noi partigian.

E tra San Giacomo e la Rivoira
e Castellar e Madonna dei Boschi,
la` infuriava la grande battaglia
contro i tedeschi e i fascisti traditor.

Dopo tre giorni di lotta accanita
fra tanti incendi e vittime borghesi
non son riusciti coi barbari sistemi
noi partigiani poterci scacciar.

Povere mamme che han perso i suoi figli,
povere spose che han perso i mariti,
povera Boves che e` tutta distrutta
per la barbarie del vile invasor.

Ma dopo un anno di vita montana
tra fame e freddo e dure fatiche
e` giunta l'ora della nostra riscossa,
noi partigiani sapremo vendicar.
```

Informazioni

Sull'aria di "Non ti ricordi quel mese d'aprile" o "Addio padre". Raccolta da Coggiola e Deichman da un grupppo di donne di Boves (CN). Cronaca partigiana della battaglia e delle rappresaglie naziste a Boves, nell'inverno tra 1943 e 1944, cha costarono la vita a 132 civili e l'incendio e la distruzionedi più di 700 case di Boves (CN)

vedi anche: http://www.storia900bivc.it/pagine/boves.html

Brigata partigiana

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/brigata-partigiana

```
LA                      MI
Mentre il popolo languiva
                        LA
triste e stanco nel dolor
         RE         LA
con le armi si partiva
        MI            LA
per la PAtria e per l'onor
        RE          LA
con le armi si partiva
        MI              LA
per la Patria e per l'onor

Verso i monti, sulle vette,
nelle valli, lungo il pian,
son per fare le vendette
i soldati partigian
son per fare le vendette
i soldati partigian

Sono imberbi giovanetti
e qualcuno è un uomo già;
hanno il fuoco nei lor petti,
vogliono pace e libertà
hanno il fuoco nei lor petti,
vogliono pace e libertà

Senza tema nè paura
la Brigata innanzi va
sulla strada lunga e dura,
ed il sogno arriverà.
sulla strada lunga e dura,
ed il sogno arriverà

Pace eterna gloria a voi!
Mai nessuno scorderà
tutti i nomi degli eroi
morti per la libertà
tutti i nomi degli eroi
morti per la libertà
```

Informazioni

Esiste una versione di questo canto intitolata "Brigata Caio", che non prevede la terza strofa, e che modifica la quarta così:

Senza tregua ne paura
la brigata Caio va
sulla strada lunga e dura
ed il sole arriderà

e tra la quarta e la quinta inserisce la seguente:

Non ci scorderemo mai
dell'esempio nel dover
il suo motto fu "dai dai"
Caio è il primo nel cader

La brigata Caio operava sull'Appennino Ligure, al confine tra la provincia di Alessandria e la Liguria

Cime nevose

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/cime-nevose

```
Do
Là sulle cime nevose
          Sol7    Do
una croce l'è piantà.
Non vi son fiori né rose
                Sol7  Do
l'è la tomba di un soldà.

        Fa
 L'è un partigian, l'é un partigian
                Do
 che il nemico uccise
              Sol7
 l'è un partigian
                Do
 che nel fuoco morì.

Pensando alle alte vette
    Rem      Sol7  Do
fra i dolci acuti canti
                  Sol7
fra i rivoli fruscianti
                  Do
snodati verso il pian
la mamma più non piange
    Rem   Sol7   Do
il figlio suo perduto:
                Sol7
sull'alpe sconosciuto
               Do
un altro eroe sta.

              Fa
 L'è un partigian, l'é un partigian
                Do
 che il nemico uccise
              Fa
 l'è un partigian
                Do
 che nel fuoco morì.

Vi vedo e penso ancora
    Rem  Sol7   Do
nell'ora dei tramonti
                Sol7
al sorger dell'aurora
                  Do
montagne del mio cuor.
    Do         Fa
Questo dolce ricordo
                        Do
mi fa sognare, mi fa cantare
  Lam
tutta la melodia
                              Rem   Sol7
che riempie il cuore di nostalgia.

   Do
Vi vedo e penso ancora
     Rem  Sol7  Do
nell'ora dei tramonti
                Sol7
al sorger dell'aurora
                  Do
montagne del mio cuor.
```

Informazioni

La melodia è quella del noto canto friulano "*Ai preà le biele stele e le sant del Paradis*"

Col parabello in spalla

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/col-parabello-spalla

```
Fa
Col parabello in spalla

caricato a palla

sempre bene armato
  Do7
paura non ho

quando avrò vinto
            Fa
quando avrò vinto


col parabello in spalla

caricato a palla

sempre bene armato
  Do7
paura non ho

quando avrò vinto
       Fa
ritornerò.
```

```
E allora il capobanda
giunta la pattuglia
mi vuol salutare
e poi mi disse
e poi mi disse

e allora il capobanda
giunta la pattuglia
mi strinse la mano
e poi mi disse
«I fascisti son là».

E a colpi disperati
mezzi massacrati
dalle bombe scippe
i fascisti sparivano
gridando «Ribelli»
gridando «Ribelli»

e a colpi disperati
mezzi massacrati
dalle bombe scippe
i fascisti sparivano
gridando «Ribelli
abbiale pietà!»
```

Informazioni

Derivato dal canto degli alpini "Col fucile sulle spalle", fu cantata soprattutto in Veneto, Liguria e Piemonte.
Le "bombe scippe" erano ordigni in uso nella prima guerra mondiale, prodotte dalla SIPPE (Società Italiana Per Prodott iEsplosivi).
La melodia è quella di una nota canzonetta a doppio senso dell'epoca.

Compagni fratelli Cervi

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/compagni-fratelli-cervi

```
Sol
Metti la giubba di battaglia,
Re7                      Sol
mitra, fucile e bombe a mano,
per la libertà lottiamo,
Re7                 Sol
per il tuo popolo fedel.

             Re
E' giunta l'ora
        Sol
dell'assalto,
      Re          Sol
il vessillo tricolore,
           Do               Sol
e noi dei Cervi l'abbiam giurato
        Mim    Sol  Re7
vogliam pace e libertà, e libertà.

Sol
Compagni, fratelli Cervi,
                   Lam
cosa importa se si muore
       Lam Re        Sol
per la libertà e l'onore
       Lam Re7  Sol
al tuo popolo fedel.

E' giunta l'ora dell'assalto...

Compagni, fratelli Cervi...
```

Con la guerriglia

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/con-la-guerriglia

```
La                            Mi
E  noi farem del mondo un baluardo
                              La
Sapremo rider e disprezzar la vita
                              Sim
Per noi risorgerà  la nuova Italia
Mi7         La7
Con la guerriglia
    La7                     Re Sim
Per noi risorgerà  la nuova Italia
Mi7         La
Con la guerriglia
Per tutte le vittime nostre invendicate
Per liberar l'oppressa nostra gente
Ritorna sempre invitto nella lotta
Il patriota
Ritorna sempre invitto nella lotta
Il patriota
```

```
Il nostro grido è libertà  o morte
Sull'aspro monte ci siam fatti lupi
Al piano scenderem per la battaglia
Per la vittoria
Al piano scenderem per la battaglia
Per la vittoria

Famelici di pace e di giustizia
Annienterem il fascismo ed i tiranni
Rossi di sangue e carichi di gloria
Nel fior degli anni
Rossi di sangue e carichi di gloria
Nel fior degli anni

Ai nostri morti scaverem la fossa
Sulle rupestri cime sarà  posta
Per noi risorgerà  la nuova Italia
Con la guerriglia
Per noi risorgerà  la nuova Italia
Con la guerriglia
```

Informazioni

Canto di battaglia della Brigata Garibaldina Cichero e di altre formazioni partigiane combattenti sull 'appennino ligure. Nell 'immediato dopoguerra il brano verrà poi rielaborato in differenti versioni, diffuse prevalentemente nell\'Italia Centrale, Lazio in particolare, come la nota Orsù Compagni di Civitavecchia. In realtà Con la Guerriglia ha genesi ben più lontane nel tempo, traendo le sue antiche e nobili origini dall\'Inno della Rivolta, canto anarchico il cui testo ricalcava fedelmente la poesia Dies Irae, scritta nel 1893 da Luigi Molinari, pubblicata l 'anno seguente sull 'Almanacco della Favilla, periodico bimestrale di propaganda libertaria edito a Mantova, e successivamente musicata nel 1904.

Cosa importa se ci chiaman banditi?

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/cosa-importa-se-ci-chiaman-banditi

```
     Mim                Lam
Portiamo l'Italia nel cuore,
    Si7                    Mim
abbiamo il moschetto alla mano,
                        Lam
a morte il tedesco invasore,
           Mim      Si7  Mim
ché noi vogliamo la libertà.

                     Si7  Mim
A morte il fascio repubblican,
a morte il fascio, siam partigian.
A morte il fascio repubblichin,
a morte Hitler, viva Stalin.

Cosa importa se ci chiaman banditi?
Ma il popolo conosce i suoi figli.
Vedremo i fascisti finiti,
conquisteremo la libertà.

A morte il fascio repubblican...

Onore a chi cade in cammino,
esempio per chi resta a lottare;
da forti accettiamo il destino,
nel sacro nome della libertà!

A morte il fascio repubblican...

In piedi, ché il giorno è vicino;
avanti, Seconda Brigata!
Compagni, già sorge il mattino,
l'alba serena di libertà.

A morte il fascio repubblican...

Nel segno di falce e martello
lottiamo per il popolo nostro,
domani sarà il giorno più bello,
che noi vivremo in libertà!

A morte il fascio repubblican...
```

Informazioni

Sull'aria dell'"Inno a Oberdan"

Cosa rimiri mio bel partigiano

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/cosa-rimiri-mio-bel-partigiano

```
Fa
Cosa rimiri mio bel partigiano?
     Do7
Io rimiro la figlia tua
         Fa     Do7     Fa
è la più bella della città

La mia figlia l'è giovine e bella,
ai partigiani non ce la do
in camerella la chiuderò

In camerella chiudetela pure
verrò di notte la ruberò
sugli alti monti la porterò

Sugli alti monti portatela pure,
verran i tedeschi a rastrellar
e la biondina l'ammazzeran

La mia banda l'è forte e armata
dei tedeschi paura non ho
con la mia banda li vincerò

Partigiano, indov'è la tua banda?
La mia banda l'è qui e l'è là
sugli alti monti a guerreggiar

Partigiano se vuoi la mia figlia
di un giuramento tu devi far
di star sett'anni senza baciar

Mamma mia che mal giuramento
aver l'amante così vicin
e star sett'anni senza bacin

Quando fu stato sulle alte montagne
una bufera si scatenò
e la biondina in braccio andò.
```

Informazioni

Sull'aria del canto deglla prima guerra mondiale *Cosa rimiri mio bell'alpino.*
La particolarità di questo canto sta nella struttura, che è tipicamente quella del canto epico-lirico dell'Italia settentrionale.

Dai monti di Sarzana

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: anarchici, antifascisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/dai-monti-di-sarzana

```
  Sol
Momenti di dolore,
    Do         Re
giornate di passione,
   Sol
ti scrivo cara mamma,
  La7         Re
domani c'è l'azione
             Sol
e la brigata nera,
    La         Re7
noi la farem morire.

Sol
Dai monti di Sarzana
              Re
un dì discenderemo

all'erta partigiani
                 Sol
del battaglion Lucetti.

Il battaglion Lucetti
                       Do
son libertari e nulla più
                   Sol
coraggio e sempre avanti
   Do      Re     Sol
la morte e nulla più.
Dom               Sol
Coraggio e sempre avanti
   Do      Re      Sol
la morte e nulla più.

Bombardano i cannoni
dai monti sarzanesi
all'erta partigiani
del battaglion Lucetti
più forte sarà  il grido
che salirà  lassù
fedeli a Pietro Gori
noi scenderemo giù.
Fedeli a Pietro Gori
noi scenderemo giù.
```

Informazioni

Canzone dei partigiani anarchici del “Battaglione Gino Lucetti” che operò nel Carrarese e attorno a Sarzana. Il canto è stato riferito in modo frammentario nel 1962 a Roberto Leydi da due partigiani di Carrara. Gino Lucetti è l’anarchico che nel 1926 fece un attentato a Mussolini lanciandogli una bomba nei pressi di Porta Pia a Roma. Arrestato, venne condannato l’anno successivo dal Tribunale Speciale a 30 anni. Nel 1943 viene mandato al confino ad Ischia dove muore sotto un bombardamento “alleato”.

Da acrataz.oziosi.org (non più online).

Dalle belle città

di Emilio Casalini
Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti, antimilitaristi
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/dalle-belle-citta

```
  Lam
Dalle belle città date al nemico
            Rem                  Lam
fuggimmo un dì su per l'aride montagne,
    Mi7                     Lam
cercando libertà tra rupe e rupe,
Si7                             Mi7
contro la schiavitù del suol tradito.
          Lam
Lasciammo case, scuole ed officine,
  Rem                           Lam
mutammo in caserme le vecchie cascine,
  Rem                        Lam
armammo le mani di bombe e mitraglia,
   Si7                        Mi7
temprammo i muscoli ed i cuori in
battaglia.

           La
 Siamo i ribelli della montagna,
                           Mi7
 viviam di stenti e di patimenti,
                             La
 ma quella fede che ci accompagna
         Mi7             La
 sarà la legge dell'avvenir
           Mi7              La
 ma quella fede che ci accompagna
         Mi7             Re
 sarà la legge dell'avvenir.


Di giustizia è la nostra disciplina,
libertà è l'idea che ci avvicina,
rosso sangue è il color della bandiera
partigian della folta e ardente schiera.

Sulle strade dal nemico assediate
lasciammo talvolta le carni straziate.
sentimmo l'ardor per la grande riscossa,
sentimmo l'amor per la patria nostra.

 Siamo i ribelli della montagna...
```

Informazioni

E' l'inno della III Brigata garibaldina Liguria.L'autore delle parole è Emilio Casalini "Cini", assieme ai partigiani della Brigata; l'autore della musica- una tra le poche completamente originali - è Luciano Rossi " Lanfranco " che la compose durante i turni di guardia.

Dongo

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/dongo

```
Mim
Del fu Duce i giornali han narrato
       Lam             Mim
la sua ultima disavventura
      Lam                    Mim
che seguì alla fatal sua cattura
        Si7
e il destin che su lui si compì.

Come fu Mussolini arrestato,
custodito insieme a Claretta,
messo in una colora stanzetta
dove stette all'incirca tre dì.

Buia e tetra era quella stanzetta,
ben guardata da due Partigiani
che la sorte avean nelle mani
di chi fu la cagion d'ogni mal.

Lui fu messo insieme a Claretta
per goder tutto quel che doveva,
per goder tutto quel che voleva
dall'Italia il fratel suo carnal.

In quel luogo entrò il giustiziere.
Mussolini vicino era al letto,
fuor dall'orbita gli occhi e nel petto
un terribilim mortal terror.

Il tiranno portava un berretto
della fu guardia repubblichina,
un cappotto color nocciolina,
era un uomo finito di già.

Mussolini ascese al potere
colla forza in quel di già lontano,
ma la forza di ogni italiano
annientò quel crudele oppressor.

Nel vedere il patriota gli ha detto:
"Cosa c'è che venite a fare"?
"Ambedue vogliam liberare,
sì davver questa è la libertà".

Mussolini da buon cavaliere,
ora quel luogo lui sta per lasciare,
precedenza alle donne vuol dare
ma precederlo lei non vuol.

Detto ciò il giustiziere decide
di colpire il tiranno e Claretta.
Sui tiranni alfin la vendetta
sarà sempre tremenda quaggiù.
Sui tiranni alfin la vendetta
sarà sempre tremenda quaggiù.
```

Dopo tre giorni di strada asfaltata

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/dopo-tre-giorni-di-strada-asfaltata

```
         Re                   La
Dopo tre giorni di strada asfaltata:

         La7                Re
dopo tre giorni di lungo cammino,

         Sol      La       Re
l'ardita banda di Mario Gordini

             La7                     Re
raggiunse il fronte per fare il suo dover.


Nel bel paese della Romagna

ogni mamma con ansia vi aspetta,

ma i nostri morti che gridan vendetta

nostro dovere è andarli a vendicar.


Abbiam la fiamma che brucia nel petto

e per le pene il sangue ribelle,

e dei fascisti vogliamo la pelle

perchè già troppo c'han fatto soffrir!


Farem la pelle a quel boia di Hitler

e a quel vigliacco di Mussolini

perchè per colpa di quegli assassini

già troppa gente ha dovuto morir.


Voi tedeschi che siete i più forti

venite avanti se avete il coraggio:

e se gli inglesi vi danno il passaggio

noi partigiani fermarvi saprem!
```

Fischia il vento

(1943)
di Felice Cascione
Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/fischia-il-vento

```
Lam                            Mi7
Fischia il vento e infuria la bufera,
                              Lam
scarpe rotte e pur bisogna andar
                 Rem        Lam
a conquistare la rossa primavera
Rem  Lam      Mi7          Lam
dove sorge il sol dell'avvenir.

A conquistare...

Ogni contrada è patria del ribelle,
ogni donna a lui dona un sospir,
nella notte lo guidano le stelle,
forte il cuor e il braccio nel colpir.
Nella notte...

Se ci coglie la crudele morte,
dura vendetta verrà  dal partigian;
ormai sicura è già  la dura sorte
del fascista vile e traditor.
Ormai sicura...

Cessa il vento, calma è la bufera,
torna a casa il fiero partigian,
sventolando la rossa sua bandiera;
vittoriosi, al fin liberi siam!
Sventolando...
```

Informazioni

Sull'aria della canzone russa "Katiuscia". di Michail Isakovski.

Cantata un po' ovunque dalle varie brigate, è stato forse il canto più eseguito durante la Resistenza.

L'autore del testo, Felice Cascione, comandante della II Divisione d'assalto garibaldina di Imperia, è morto nelle montagne della provincia di Cuneo nel 1944 in uno scontro a fuoco con i fascisti. Solo pochi giorni prima aveva composto questo canto che poi, in modo spontaneo, ha iniziato a diffondersi tanto da diventare un vero e proprio inno dei partigiani.

Beppe Fenoglio, nel celebre romanzo "Il partigiano Johnny" scrive: "Fischia il vento è una vera e propria arma contro i fascisti. Li fa impazzire, mi dicono, al solo sentirla".

Garibaldi, Brigate d'assalto

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/garibaldi-brigate-dassalto

```
Lam
Garibaldi, brigate d'assalto,
                          Mi7
tu che sorgi dall'italo cuore,
       Fa                    Lam
per la patria, la fede e l'onore
       Fa       Sol7   Lam
contro chi maledetto tradì.

Partigiano di tutte le valli,
pronto il mitra, le bombe e cammina
la tua patria travolta rovina,
la tua patria non deve morir.

Giù dai monti discendi alle valli
se il nemico distrugge il tuo tetto
partigiano, impugna il moschetto
partigiano non devi morir.

Garibaldi, brigate d'assalto…

* Se la morte ci sfiora o ci coglie
cosa importa se tuona il cannone
partigiano, glorioso leone
la vittoria più bella sarà.

Partigiani levate i vessilli
che bagnaron di sangue i Bandiera
con Battisti e del Piave la schiera
l'invasore scacciato sarà!

Garibaldi, brigate d'assalto...

Non pennacchi, galloni dorati
segno ambito ferita vermiglia
nostro motto la santa guerriglia
la divisa del nostro guerrier.

Libertà nel lavoro vogliamo
sia per tutti il pane che sfama
partigiano la patria ti chiama
col tuo braccio, il tuo sangue, il tuo cuor!

Garibaldi, brigate d'assalto...
```

I Felsari

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/i-felsari

```
       SOL
Son partigiani
quelli che avanzano
            RE
con passo rapido
       SOL
e man sicura
dalla montagna
alla pianura
          RE
finché arrivano
       SOL
i vincitor.
      SOL
Se troviamo i felsari
       RE
a combatter contro a noi
li mettrem fuori d'uso
      SOL
con tutto il nostro ardor
siam leoni per forza
                RE
di tutti i traditor
                                SOL
che rinnegano l'Italia e gl'italian
partigian.

Diciam presente
per i compagni
che qui perirono
nelle battaglie
gridiamo forte
e combattiamo
finché arrivano
i vincitor.
Se troviamo i felsari
a combatter contro a noi
li mettrem fuori d'uso
con tutto il nostro ardor
siam leoni per forza
di tutti i traditor
che rinnegano l'Italia e gl'italian
partigian.
```

Informazioni

Per "Felsari" si possono intendere sia le spie e i delatori ma anche in senso generico tutti i fascisti, in quanto falsi italiani che hanno rinnegato l'Italia.

La registrazione di questo canto è del maggio 1975 e si trova nel Centro Etnografico del Comune di Carpi.
Nella testimonianza, che raccoglie canti di un gruppo di muratori di Carpi e Novi di Modena, un muratore afferma che era un canto che cantava, da bambino, subito dopo la guerra, mentre tornava a casa da scuola.

Il primo verso "Son partigiani" è un aggiunta dei Violenti Piovaschi per questioni metriche, la registrazione originale è priva del primo verso.

I partigiani di Castellino

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/i-partigiani-di-castellino

```
Re
Al comando di Granzino,
                   La7
dalle Langhe noi veniam
              Re
partigiani di Castellino
Mi7                La7
che la patria difendiam.

Re
Barbe lunghe e scarpe rotte
                La7
un fucile nella man
La7         Re
noi pugnamo sempre giorno e notte
   La7            Re
e l'onor ti vendichiam.

 La
 Quando il cammin si fa più duro
 Mi7             La
 noi resistiam e non ci arrestiam
 quando il ciel si fa più scuro
Mi7           La7
allora noi cantiam!

 Re
 Tra boschi e macchie nelle tane
                  Mim
 come lupi noi viviam

 aspra guerriglia
                                Re
 che da giorni e da mesi conduciam!
 La nostra fede
                                Mim
 sarà quella che sui vili vincerà
 Sol          Re
 c'è una voce che dirà:
         La
 «Viva i baldi, viva i veci
      Re
 partigian di Castellin!»

 C'è una voce che dirà:
 «Viva i baldi, viva i veci
 partigian di Castellin!»
```

Informazioni

Sull'aria dell'"Inno degli studenti universitari fascisti".

Il bersagliere ha cento penne [Il partigiano]

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti, comunisti/socialisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/il-bersagliere-ha-cento-penne-il-partigiano

```
Sol               Re7   Sol
Il bersagliere ha cento penne
                     Re7
e l'alpino ne ha una sola,
                     Sol
il partigiano ne ha nessuna
          Re             Sol
e sta sui monti a guerreggiar.
il partigiano ne ha nessuna
e sta sui monti a guerreggiar.


Là sui monti vien giù la neve,
la bufera dell'inverno,
ma se venisse anche l'inferno
il partigiano riman lassù.

Quando viene la notte scura
tutti dormono alla pieve,
ma camminando sopra la neve
il partigiano scende in azion.

Quando poi ferito cade
non piangetelo dentro al cuore,
perchè se libero un uomo muore
che cosa importa di morir.
```

Informazioni

Adattamento partigiano di un canto militare risalente alla prima guerra mondiale.

(maria rollero)

Il parroco di Cinaglio

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti, anticlericali
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/il-parroco-di-cinaglio

```
     Sol          Re7
E il parroco di Cinaglio - sul paiùn
                  Sol
l'ha predicato in chiesa - sul paiùn
              Re7
attente ragazzine - sul paiùn
                     Sol
che il partigian vi frega
sul paiùn dela caserma
requiem aeternam e così sia
va' a ramengo ti, to pari, to mari e to zia
                  Re7
e la Muti in compagnia
sul paiùn sul paiùn sul paiùn.

E una della più belle - sul paiùn
gli ha dato una risposta - sul paiùn
se il partigian ci frega - sul paiùn
l'è tuta roba nostra
sul paiùn dela caserma...

E una della più brutte - sul paiùn
ha scritto sopra i muri - sul paiùn
se il partigian ci frega
saranno cazzi duri
sul paiùn dela caserma...
```

Informazioni

Versione partigiana di una canzone satirica degli alpini. Ne esistono tante versioni locali, con innumerevoli strofette.

Il partigiano di Pozzaglio

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/il-partigiano-di-pozzaglio

```
          Do
La giusta pace è giunta alle porte
                             Sol7
bandiera rossa ormai vittoriosa
troppi eroi han raccolto la morte
                              Do
ognun di loro avrà la sua rosa.

                                      Sol7
 E gli eroi che son caduti per la vittoria
                                        Do
 passeran nel libro sacro di questa storia.

Belle bambine venite ad abbracciare
chi colla fede e speranza nel cuore
l'Italia nostra seppe liberare
col proprio, sangue e il proprio onore.

 Partigian son due anni che soffri tanto
 ma il soffrire per la patria è sempre un
vanto.

Mille tormenti hai sfidato cantando
col tuo bel mitra fedele in compagnia
nazifascisti ti stavan cercando
erano in troppi e dovevi andar via.

 Ora è giunto finalmente il gran momento
 che i Tedeschi e i fascisti van come il
vento.

Dalla sua mamma ritorna il partigiano
dalla sua mamma oppur dalla morosa
per tanti giorni gli è stato lontano
ma per la fede ormai vittoriosa.

 Partigiano son due anni che soffri tanto
 ma il soffrire per la patria è sempre un
vanto.

Il primo ucciso è stato a Pozzaglio
era innocente e chiamava la mamma
pietà invocava lor l'han fucilato
lo sdegno in tutti accese la fiamma.

 Mai pietà di quelle bestie ma bestie vili
 donne e vecchi han picchiato coi loro fucili
 assassini vi daremo ciò che vi aspetta
 siam milioni d'Italiani vogliam vendetta.
```

Informazioni

Sull'aria di "Ho detto al sole".

Insorgete!

di Giovanni Serbandini
Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/insorgete

```
     Lam     Mi7
Lasciate le fabbriche,
               Lam
le scuole, le case,
           Sol7
correte correte
  Do
uniti all'attacco.
   Lam
Brigate d'assalto
    Mi7      Lam
le armi impugnate
e contro i fascisti
      Mi7
e i tedeschi sparate.
    Rem        Lam
 Compagni insorgete!
     Rem        Lam
 Son qui i partigian.
```

```
I nostri migliori
finito han la lotta,
colpiti, accoppati,
inchiodati alla gogna.
Noi non paventiam
la tortura e la morte;
avanti fratelli,
siam pronti, siam forti.
 A noi la vittoria.
 Sorgete, Italiani!

Il sangue dei nostri
ci grida vendetta;
nulla può arrestare
il furor delle masse.
A Genova, Spezia,
Torino e Milano,
scacciate i nazisti
con l'arma alla mano.
 Scacciate i nazisti.
 Avanti, Italiani!
```

Informazioni

Sull'aria del *Kominterlied*

Il brano originario è un inno comunista scritto in occasione del decennale della III Internazionale fondata a Mosca nel 1919. Scritto durante la resistenza Giovanni Serbandini, nome di battaglia “Bini” - responsabile dell'ufficio stampa e propaganda della VI zona operativa ligure, fondatore con Aldo Gastaldi, nome di battaglia “Bisagno”, della Divisione Garibaldi "Cichero" operante nel genovese

Italia combatte

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/italia-combatte

```
   Mi
Va fuori d'Italia,
va fuori che è l'ora,
   Si7
va fuori d'Italia,
                Mi
va fuori che è l'ora.

Sinigaglia, Lanciotto, Rosselli
       Si7             Mi
son brigate di garibaldini
che guidate dagli inni più belli
      Fa#7                Si7
combattiam per migliori destini
      La                Mi
d'una patria tradita vilmente
         La                   Mi
da un ventennio di lutti ed orror
    La             Mi
liberata sarà finalmente
      Fa#7              Si7
dal tiranno tedesco invasor.

 Mi
 Siamo i partigiani
                         Si7
 si lotta, si vince, si muor
Mi
 siamo gli Italiani e abbiamo una fede nel
cuor
                                   La
 per l'Italia bella tutto daremo ancor
                         Mi
 contro i barbari nazifascisti
        Si7             Mi
 l'inesorabile nostro valor.

Va fuori d'Italia...

Fanciullacci, Caiani, "Potente"
son tre nomi coperti di gloria
trucidati così barbaramente
dai nemici di tutta la storia
ma sapranno che i martiri nostri
son con noi sempre in piedi così
e gridando che: "Noi non siam morti"
marceremo con voi un dì.

 Siamo i partigiani...

Va fuori d'Italia...
```

Informazioni

Inno dei partigiani fiorentini delle Brigate Garibaldi Sinigaglia, Lavagnini ed Arno, poi intitolata a Potente (Aligi Barducci) dopo la sua morte in seguito ad un colpo di mortaio, che lo colpì presso Piazza S.Spirito, in azione nella battaglia d'Oltrarno, nella prima decade di agosto 1944. Questo inno, come la maggior parte dei canti partigiani, fu cantato dopo la liberazione (come testimoniato da vari vecchi partigiani).

L'allegria di Scaletta

(1944)
Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/lallegria-di-scaletta

```
      Sol
Qui comincia la strofetta
                    Re7
degli allegri di Scaletta
che la tira a tutti quanti,
                  Sol
partigiani e comandanti.

Sotto quest'altra, sotto quest'altra,
                  Re7
ed insieme la cantiam,
sotto quest'altra, sotto quest'altra,
                  Sol
buon umor di partigian.

Noi quassù sempre parliamo
di Ettorre il capitano,
ma da quando è generale
non ci viene più a trovare.

Sotto quest'altra, sotto quest'altra...

Te lo vedi pel paese
con a spalla l'arma inglese,
la pancetta ed il bastone
e la boccetta di Migone.

Sotto quest'altra, sotto quest'altra...

C'è poi Livio il commissario
che val quanto il signor Mario:
se ti fa una discussione
ti dimostra che ha ragione.

Sotto quest'altra, sotto quest'altra...

Si riscalda con gran foga,
non gli manca che la toga,
ma per farla un po' più bella
ti presenta la parcella.

Sotto quest'altra, sotto quest'altra...

Il comandante di vallata
ha con sé la fidanzata,
per noialtri partigiani
se ne parlerà domani.

Sotto quest'altra, sotto quest'altra...

Abbiam Piero il gran dottore,
se tu accusi mal di cuore
ti prescrive senza falli
la pomata per i calli.

Sotto quest'altra, sotto quest'altra...

In amore il nostro Nello
è alquanto timidello
e s'occulta con la bella
sul roccion di Rocca Stella.

Sotto quest'altra, sotto quest'altra...

All'albergo di Tre Verghe
non c'è posto per chi è al verde
ma se hai dei bigliettoni
ti puliscono i bottoni.

Viva la banda, viva la banda,
viva la banda di Monte Bram.
Viva la banda, viva la banda,
viva la banda di Monte Bram.
```

Informazioni

Sull'aria di "La cucaracha"

L'esercito rosso verrà

di Raffaele Mario Offidani
Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti, comunisti/socialisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/lesercito-rosso-verra

```
Rem
Sangue ed orror

Fame e terror
                                La7
Regnano sopra le campagne e le città

L'umanità

In altre età
                              Rem
Mai non conobbe sì feroci iniquità
          Fa                      Do
Così il fascismo maledetto e scellerato
       La7
Ha rovinato
       Rem
L'umanità
            Solm          La7
Dal cuore affranto di dolore di chi
   Rem
sussiste ancor
            Solm       La7           Re
Si leva un grido di speranza e di passion

     La7              Re
  L'esercito rosso verrà
          La7        Re
  Ci porterà  la libertà
     La7                  Re
  L'esercito rosso è in cammin
           Mi7          La
  Verrà  Stalin verrà  Stalin
     Re       Fa#m       Sim
  Si vieni o glorioso Stalin
      Sol         Re        Mi   La7
  E impicca il fascista assassin
    Re         La
  Vederlo impiccar
    Re      La
  Qual voluttà
   Re         La7   Re-
  Che importa poi morir

Verrà  Stalin
Il gran Stalin
Per giustiziare chi gli innocenti torturò
Incatenò
E trucidò
E la terra in mar di sangue tramutò
Or tutti i morti in coro chiedono vendetta
Una vendetta
Senza pietà
Nessun fascista sfugge al giusto suo destino
L'inesorabile giustizia di Stalin

  L'esercito rosso verrà
  Ci porterà  la libertà
  L'esercito rosso è in cammin
  Verrà  Stalin verrà  Stalin
  Si vieni o glorioso Stalin
  E impicca il fascista assassin
  Vederlo impiccar
  Qual voluttà
  Che importa poi morir
```

La badoglieide

di Nuto Revelli
Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti, satirici
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/la-badoglieide

```
Re
O Badoglio, o Pietro Badoglio
                         La7
ingrassato dal Fascio Littorio,

col tuo degno compare Vittorio
                                Re
ci hai già  rotto abbastanza i coglion.

T' l'as mai dit parei,
t' l'as mail dit parei,
t' l'as mai dit, t' l'as mai fait,
t' l'as mai dit parei,
t' l'as mai dilu: sì sì
t' l'as falu: no no
tutto questo salvarti non può.

Ti ricordi quand'eri fascista
e facevi il saluto romano
ed al Duce stringevi la mano?
sei davvero un gran porcaccion.

Ti ricordi l'impresa d'Etiopia
e il ducato di Addis Abeba?
meritavi di prendere l'ameba
ed invece facevi i milion.

Ti ricordi la guerra di Francia
che l'Italia copriva d'infamia?
ma tu intanto prendevi la mancia
e col Duce facevi ispezion.

Ti ricordi la guerra di Grecia
e i soldati mandati al macello,
e tu allora per farti più bello
rassegnavi le tue dimission?

A Grazzano giocavi alle bocce
mentre in Russia crepavan gli alpini,
ma che importa ci sono i quattrini
e si aspetta la grande occasion.

L'occasione è arrivata
è arrivata alla fine di luglio
ed allor,  per domare il subbuglio,
ti mettevi a fare il dittator.

Gli squadristi li hai richiamati,
gli antifascisti li hai messi in galera,
la camicia non era più nera
ma il fascismo restava il padron.

Era tuo quell'Adami Rossi
che a Torino sparava ai borghesi;
se durava ancora due mesi
tutti quanti facevi ammazzar.

Mentre tu sull'amor di Petacci
t'affannavi a dar fiato alle trombe,
sull'Italia calavan le bombe
e Vittorio calava i calzon.

I calzoni li hai calati
anche tu nello stesso momento,
ti credevi di fare un portento
ed invece facevi pietà .

Ti ricordi la fuga ingloriosa
con il re, verso terre sicure?
Siete proprio due sporche figure
meritate la fucilazion.

Noi crepiamo sui monti d'Italia
mentre voi ve ne state tranquilli,
ma non crederci tanto imbecilli
di lasciarci di nuovo fregar.

No, per quante moine facciate
state certi, più non vi vogliamo,
dillo pure a quel gran ciarlatano
che sul trono vorrebbe restar.

Se Benito ci ha rotto le tasche
tu, Badoglio, ci hai rotto i coglioni;
pei fascisti e pei vecchi cialtroni
in Italia più posto non c'è.

T' l'as mai dit parei,...
```

Informazioni

Sull'aria di "E non vedi che son toscano". Testo improvvisato da un gruppo di partigiani il 25 aprile 1944*. Grazzano è il paese natale di Badoglio.

* "Alle Grangie di Narbona ci siamo sistemati in alto, aspettando gli eventi. E lì, tra il 25 e il 26 aprile, nasce La

Badoglieide, una canzone partigiana che se la prende con Badoglio e il re Vittorio. La Badoglieide è nata su suggerimento di Livio. L'abbiamo combinata assieme, in gruppo, nella notte tra il 25 e il 26."
(tratto da Nuto Revelli, *Le due guerre,* Einaudi ,2005, pag.160)

La Brigata Garibaldi

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/la-brigata-garibaldi

```
Re
Fate largo che passa
               La7
La Brigata Garibaldi

La più bella la più forte
                    Re
La più forte che ci sia

Fate largo quando passa
                  Sol
Il nemico fugge allor
                Re
Siam fieri siam forti
        La7        Re
Per cacciare l'invasor

 Re
 Abbiam la giovinezza in cor
              La7
 Simbolo di vittoria

 Marciamo sempre forte
                  Re
 E siamo pieni di gloria

 La stella rossa in fronte
 La libertà portiamo
 Ai popolo oppressi
 La libertà  noi porterem

Fate largo che passa
La Brigata Garibaldi
La più bella la più forte
La più ardita che ci sia
Fate largo quando passa
Il nemico fugge allor
Siam fieri siam forti
Per cacciare l'invasor

 Col mitra e col fucile
 Siam pronti per scattare
 Ai trditori fascisti
 Gliela la faremo pagare
 Con la mitraglia fissa
 E con le bombe a mano
 Ai traditor e ai fascisti
 Gliela farem pagar

 Noi lottiam per l'Italia
 Per il popolo ideale
 Per il popolo italiano
 Noi sempre lotterem
```

Informazioni

Composto collettivamente da un gruppo di partigiani a Castagneto di Ramisèto nella primavera del 1944 sull'aria di una vecchia marcia fascista cantata durante anche la guerra di Spagna (ma la cui origine più antica potrebbe essere ottocentesca e garibaldina), è considerato l'inno quasi ufficiale delle brigate garibaldine della provincia di Reggio Emilia.

Là su quei monti

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/la-su-quei-monti

```
La
Là su quei monti fuma la grangia,
         Mi7               La
dove s'arrangia, dove s'arrangia...
là su quei monti fuma la grangia
dove s'arrangia il partigian.

         Re                 La
 Il partigiano, l'arma alla mano
           Mi7             La
 guarda lontano, guarda lontano,
 con la certezza che porterà
 giustizia, giustizia e libertà.

Là su quei monti stanno sparando,
là c'è il comando, là c'è il comando...
là su quei monti stanno sparando,
là c'è il comando dei partigian.

 Il partigiano, l'arma alla mano...

Là su quei monti le stelle alpine
crescon vicne, crescon vicine...
là su quei monti le stelle alpine
crescon vicine ai partigian.

 Il partigiano, l'arma alla mano...

Là su quei monti, sotto quei fiori,
stanno i migliori, stanno i migliori...
là su quei monti, sotto quei fiori,
stanno i migliori dei partigian.

 Il partigiano, l'arma alla mano...
```

Informazioni

Sull'aria di "Là su quei monti c'è un'osteria".

Lasciando la sua casa e la sua mamma

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/lasciando-la-sua-casa-e-la-sua-mamma

```
   Sol           Re7           Sol
Lasciando la sua casa e la sua mamma
   Re7                        Sol
raggiunge la capanna il partigian
            Re7             Sol
ricorda Garibaldi e le sue gesta
   Re7                      Sol
il salvatore dell'Italia un dì.

            Do
Accetta con piacer
   Sol
il suo dover
La7
fulgido e fiero
questo è il guerriero
          Re
dell'umanità.

Sol
Bel partigian
                  Re7
che sfidi tu la morte
bel partigian
                  Sol
non temi più la sorte
Do
sei tu l'eroe
                   Sol
della mia patria bella
          Re7              Sol
del suo valor ritorna vincitor.

Marciando su per l'aspre mulattiere
in cerca dei fascisti allegro va
nell'ora che l'Italia si ridesta
combatti perché sai che vincerà.

Abbasso i traditor
gli affamator
nella riscossa
bandiera rossa
la trionferà.
```

Lassù sui monti

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/lassu-sui-monti

```
            RE                    LA
Lassù sui monti nel cuore delle Alpi
          LA7                     RE
vieni o nazista se hai del coraggio
         SOL       LA            RE
e se qualcuno ti lascia il passaggio
           LA7             RE
noi partigiani fermarti saprem
        SOL        LA           RE
e se qualcuno ti lascia il passaggio
           LA7             RE
noi partigiani fermarti saprem.

Dove più aspra si fa la battaglia
a corpo a corpo verremo alle mani
farem vedere che siam partigiani
faremo onore al patrio valor
farem vedere che siam partigiani
faremo onore al patrio valor.

E se i tedeschi ci chiaman banditi
e se i fascisti ci chiaman ribelli
e invece siamo soltanto di quelli
che l'Italia vogliamo liberar
e invece siamo soltanto di quelli
che l'Italia vogliamo liberar.

O care mamme che tanto piangete
non disperate pei vostri figlioli
che qui sull'Alpe non siamo mai soli
c'è tutta Italia che a fianco ci sta
che qui sull'Alpe non siamo mai soli
c'è tutta Italia che a fianco ci sta..
```

Informazioni

Riprende musica di “Quanti morti e quanti feriti”, un canto della I° Guerra Mondiale.

Lassù sulle colline del Piemonte

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/lassu-sulle-colline-del-piemonte

```
La
Lassù sulle colline del Piemonte
   Mi                            La
ci stanno i partigiani a guerreggiar

guardando la pianura all'orizzonte
    Mi                     La
aspettano il momento di calar,
Re                             La
ma un dì pure tu laggiù ritornerai
Mi                           La
la mamma e la bella abbraccerai,
Re                             La
ma un dì pure tu laggiù ritornerai
Mi                        La
la mamma e la bella bacerai.

Lassù in un lontano casolare
la mamma con le mani giunte stà
pregando per il figlio che combatte
per dare all'Italia libertà
ma un dì pure tu laggiù ritornerai
la mamma e la bella bacerai,
ma un dì pure tu laggiù ritornerai
la mamma e la bella abbraccerai.
```

Informazioni

Trasformazione della canzonetta "Laggiù nel paradiso delle Haway" operata da tre studenti partigiani milanesi sulla stessa melodia.

E' nota anche un'ulteriore strofa, che ci ha comunicato Alberto, figlio del partigiano garibaldino Enzo Lalli, protagonista della resistenza torinese:
Lassù un partigiano vince o muore
lottando per la patria con valor,
scacciando giù dai monti l'invasore
per dare all'Italia un po' d'onor.

Esiste anche una versione dei partigiani dell'Appennino Emiliano : *Lassù sulle colline di Bologna*

Lassù sulle colline di Bologna

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/lassu-sulle-colline-di-bologna

```
La
Lassù sulle colline di Bologna
    Mi                          La
ci stanno i partigiani ad aspettar
La
guardando le colline all'orizzonte
      Mi                     La
'spettando il momento per calar.

    Re
 Ma se un dì potrò
               La
 laggiù ritornerò
    Mi                 La
 la mamma la bella bacerò.

Lassù in un lontano casolare
'na mamma a mani giunte se ne sta
pregando per il figlio che combatte
per dare all'Italia libertà.

 Ma se un di potrò...

Lassù il partigiano vince o muore
cacciando dall'Italia l'invasor
cacciando dall'Italia l'invasore
sfogando tutto l'odio che ha nel cuor.

 Ma se un di potrò...
```

Le tre bandiere

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: comunisti/socialisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/le-tre-bandiere

```
Re
Bandiera nera la vogliamo: No!

Bandiera nera la vogliamo: No!
              Sol             Re
Perchè l'è il simbolo della galera
         La7               Re
Bandiera nera la vogliamo: No!


Perchè l'è il simbolo della galera

Bandiera nera la vogliamo: No!
```

```
Bandiera bianca la vogliamo: No!
Bandiera bianca la vogliamo: No!
Perchè l'è il simbolo dell'ignoranza
Bandiera bianca la vogliamo: No!

Perchè l'è il simbolo dell'ignoranza
Bandiera bianca la vogliamo: No!

Bandiera rossa la vogliamo: Si!
Bandiera rossa la vogliamo: Si!
Perchè l'è il simbolo della riscossa
Bandiera rossa la vogliamo: Si!

Perchè l'è il simbolo della riscossa
Bandiera rossa la vogliamo: Si!
```

Mama mia mi sun stufa

(1940)
Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: lombardo
Tags: lavoro/capitale, filanda
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/mama-mia-mi-sun-stufa

```
Re                 La
Mama mia mi sun stufa
                Re
O de fa la filerina
                         La
el cal e el poc a la matina
                     Re
el pruvin du volt al di.

Mama mia mi sun stufa
tutt al di a fa andà l'aspa
voglio andare in bergamasca
in bergamasca a lavorar.

El mestè de la filanda
l'è el mestè degli assassini
poverette quelle figlie
che son dentro a lavorar.

Siam trattati come cani,
come cani alla catena,
non è questa la maniera
o di farci lavorar.

Tutt me disen che sun gialda
l'è 'l culur della filanda
quando poi sarò in campagna
miei colo ritorneran.

Tutt me disen che sun nera
l'è 'l culur della candela
il mio amor me lo diceva
de fa no 'stu brut mestè.
```

Informazioni

Canto di filanda pubblicato nel 1940 da Bollini e Frescura. (Maria Rollero)
Il "cal", il "poc", e il "pruvin" erano controlli a cui era sottoposta la produzione delle "filandere".

Marciar Marciar

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/marciar-marciar

```
     Fa
 Marciar marciar,
                      Do7
 marciar gli batte il cuore

 s'accende la fiamma,
                Fa
 la fiamma dell'amore

 s'accende la fiamma,
                Sib
 la fiamma dell'amore
                   Fa         Do
 quando vede un partigian passar
                        Fa
 un partigiano vorrei sposar!


  Fa
E sotto il sole ardente
               Do7
col passo accelerato

cammina il partigiano
               Fa
col zaino affardellato
Sib
cammina il partigiano
che stanco ormai si sente
               Fa
cammina allegramente
    Do            Fa
con gioia e con ardor


 Marciar marciar,
                      Do7
 marciar gli batte il cuore

 s'accende la fiamma,
                Fa
 la fiamma dell'amore

 s'accende la fiamma,
                Sib
 la fiamma dell'amore
                   Fa         Do
 quando vede un partigian passar

          Fa
non c'è tenente, ne' capitano,
                       Do
ne' colonnello, ne' generale:
questa è la marcia,

dell'ideal, dell'ideal...
                        Fa
un partigiano vorrei sposar!
```

Noi siamo la classe operaia

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti, comunisti/socialisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/noi-siamo-la-classe-operaia

```
Re
Noi siamo la classe operaia
                         La7
che suda, che soffre e lavora;

smettiam di soffrire ch'è l'ora,
  Sol                   Re
finiam di soffrire ch'è l'ora.


O ladri del nostro sudore,
                   La7
l'Italia farem comunista,
    Sol                Re
scacciam la canaglia fascista,
   Sol        La7         Re
sorgiamo, che giunta e la fin,
   Sol        La7         Re
sorgiamo, che giunta è la fin.
```

```
La falce e il martello e l'emblema:
non più vagabondi e signori,
il pane ha sol chi lavora,
il pane ha sol chi lavora.

Giustizia, Eguaglianza vogliamo,
al mondo sìam tutti fratelli,
noi siamo le schiere ribelli,
sorgiamo, che giunta e la fin,
sorgiamo, che giunta e la fin.

Già  trema la classe borghese,
già  sporca, già  lorda dì sangue;
si sveglia il popol che langue,
si sveglia il popol che langue.

O ladri del nostro sudore,
l'italia farem comunista,
scacciam la canaglia fascista,
sorgìamo, che giunta è la fin,
sorgiamo, che giunta è la fin
```

Informazioni

Variante di Noi siam la canaglia pezzente

Noi vogliam Dio

(1945)
Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: anticlericali, comunisti/socialisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/noi-vogliam-dio

```
            Do     Rem Sol   Do
Noi vogliam Dio in camicia rossa
       Fa         Re7      Sol Sol7
e la madonna col  mitra in man
         Do       Rem Sol  Do
e San Giuseppe in motocicletta
            Sol    Re7     Sol
a far la staffetta da partigian

 Do      La7   Rem
 Lo benedici o Stalin
 Sol7          Do
 al grido di Lenin
                       La7      Rem
 vogliam Togliatti che nostro padre
       Do        Re7    Sol
 Luigi Longo che nostro re
           Fa                 Do
 vogliam Pajetta per far la legge
             Sol            Do
```

per la la difesa ai lavorator

Variante:

Noi vogliam Dio
in camicia rossa
e san Giuseppe
con il mitra in man,
vogliam la Madonna in bicicletta
1'è la staffetta di noi partigian.

Deh, benedici o Stàlin
i nostri partigian,
vogliam Togliatti
ch'è nostro padre
vogliamo Lénin
ch'è nostro re,
vogliam Togliatti
ch'è nostro padre
vogliamo Lénin
ch'è nostro re.

Informazioni

L'informatrice, Ebe Vescovi, ha appreso il canto nell'aprile del 1945 da alcuni partigiani appartenenti alle brigate garibaldine. Si tratta ovviamente di una irriverente satira del notissimo inno ecclesiastico Noi vogliam Dio ch'è nostro padre e il canto in questa versione era noto, oltre che nel Piacentino, anche nel Novarese. La registrazione è stata effettuata da Mario Di Stefano a Monticelli d'Ongina il 29 maggio 1975

Non ti ricordi mamma

di Dante Bartolini
Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/non-ti-ricordi-mamma

```
Mim                            Si7
Non ti ricordi, mamma, quella notte
                        Mim
dei fascisti le perquisizioni:
                            Si7
chi dava le purghe e chi le botte,
                          Mim
così faceva in tutta la nazione.
          Lam               Mim
Colla violenza mi volevan piegar,
                Si7                   Mim
non feci l'obbedienza, dovetti via scappar.
          Lam               Mim
Colla violenza mi volevan piegar,
               Si7                    Mim
non feci l'obbedienza, dovetti via scappar

Coi partigiani andai sulla montagna
dov'è la neve, il freddo e la bufera
sentivo solo il fischio della mitraglia
giorno e notte, mattina e sera.
Senza paura, o vincere o morir,
ora la nostra patria dobbiamo ripulir.

Dopo l'otto settembre, l'armistizio,
l'esercito italiano fu sbandato
e pe' non mandarlo in precipizio
l'esercito si forma partigiano.
Contro i fascisti e il barbaro invasor
presero l'arme in mano per acquistar l'onor.

Quanti sospiri e pianti, mamma mia!
Fratelli, spose, i figli e le sorelle,
dal cuore levate la malinconia,
presto leggete pagine più belle.
Che il socialismo vuole la libertà,
non vuole il servilismo che è condannato già.

La morte, la tortura e la prigione
se tu cadevi nelle loro mani;
fascismo e monarchia fu la cagione
se diventammo tutti partigiani.
Il venticinque del mese di april
venne l'insurrezione e fu la loro fin.
```

Non ti ricordi, fanciulla mia cara

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/non-ti-ricordi-fanciulla-mia-cara

```
         Sol                  Re7
Non ti ricordi, fanciulla mia cara
                                  Sol
quei brutti giorni per l'otto settembre:
          Do          Re7       Sol
noi ci lasciammo con ansia e tormento
          Re7                 Sol
per affrettare l'Italia a liberar.
          Do          Re7       Sol
Noi ci lasciammo con ansia e tormento
          Re7                 Sol
per affrettare l'Italia a liberar.

Non rimanemmo che pochi compagni
quando l'impresa del Cippo svanì,
ma eravamo tutti d'accordo
per nostra terra decisi a morir.

Un giuramento col sangue facemmo:
morire tutti per la nostra terra;
per tutti i morti dell'altra guerra
il tedesco bisogna cacciar.

Un lungo inverno, disagi, perigli;
perdemmo molti dei cari compagni:
erano giovani sul fiore degli anni
che alla morte sorridono ancor.

Ma quel sangue non fu sparso invano;
suonò la diana pei suoi fratelli:
ovunque c'era un buon italiano
sui monti accorse e fucile sparò.

Quando passammo decisi all'attacco
con braccio fermo impugnammo le armi,
calmi mirando sui petti assassini:
la nostra terra riuscimmo a liberar.
```

O fucile, vecchio mio compagno

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/o-fucile-vecchio-mio-compagno

```
    Lam   Mi7            Lam Rem  Lam
O fucile, vecchio mio compa - a - gno
            Mi7         Lam  Rem Lam
che m'aiuti nel combattime - e - nto
     Rem                 Lam
e tu vali molto più d'un regno
              Mi7       Lam
sei la chiave della libertà.
     Rem                 Lam
E tu vali molto più d'un regno
               Mi7      Lam
sei la chiave della libertà.

  Sul cammin dell'onor
  combattiamo con ardor
         Mi7          Rem      Mi7
  sul cammino dell'onore combattiam
                           Lam
  combattiamo con onor.

O fucile tu mi sei d'aiuto
dal fascismo l'Italia a liberar
e davvero tu ci sei d'aiuto
per ridare a noi la libertà.

  Sul cammin dell'onor...

O fucil compagno della lotta
tu continui nel combattimento
per spezzare quelle catene
che vent'anni il popolo legò.

  Sul cammin dell'onor...
```

O Germania che sei la più forte

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/o-germania-che-sei-la-piu-forte

```
Do                          Sol7
O Germania che sei la più forte
                            Do
fatti avanti se ci hai del coraggio
      Fa                          Do
se la repubblica ti lascia il passaggio
    Sol7                   Do
noi partigiani fermarti saprem.
Se la repubblica ti lascia il passaggio
noi partigiani fermarti saprem.
```

```
Al comando dei nostri ufficiali
caricheremo fucile e mitraglia
ma se per caso il colpo si sbaglia
a bombe a mano l'assalto si dà.

Quanti morti e quanti feriti
quanto sangue s'è sparso per terra
ma il partigiano sul campo di guerra
sarà difficile poterlo fermar.
```

Ohi partigian, non pianger più

di Beppe Milano
Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/ohi-partigian-non-pianger-piu

```
Do                            Sol7
Canto l'armi pietose e il capitano
                              Do
che mi passò la visita al distretto
                            Sol7
voleva far di me un repubblicano
                               Do
per farsi il cadreghino al gabinetto.

                    Fa
 Ohi partigian non pianger più
    Sol7           Fa Do
 se qui non c'è la mamma
                 Fa
 tra pochi dì si cala al pian
    Sol7       Do
 la mamma ci sarà.

E allora noi partimmo per i monti
dove incontrammo un altro capitano
e lui ci chiese se eravamo pronti
a vivere l'ideale partigiano.

 Ohi partigian non pianger più...

Nel quarto del cammin di nostra vita
ci ritrovammo un di sul pian d'la Tura
là basso al pian per noi era finita
ahi quant'al dir qual'era ahi cosa dura.

 Ohi partigian non pianger più...

Chiediamo scusa se con frasi stolte
abbiam storpiato pure il padre Dante
la colpa è del bicchier che troppe volte
la bocca ci baciò tutto tremante.

 Ohi partigian non pianger più...
```

Passa la ronda

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/passa-la-ronda

```
Sol      Do
Passa la ronda
Re7      Sol
del partigiano
         Do
l'eco risponde
Re7         Sol
con bombe a mano.

                 Do
Nella notte nera nera
Re7                  Sol
urla il vento e la bufera...
Re7                  Sol
urla il vento e la bufera.

          Sim    mim
Va' piano piano, o partigiano,
Re7                      Sol
scendi a valle con precauzione,
         Sim       Lam  Re
scendi a valle dal burrone
                       Sol
ché i fascisti sono ad aspettar.

 Andiam partigian
             Re7
 siam partigiani
 un sorriso
             Sol
 un sol pensiero.
                   Lam
 Prendi la mia borraccia
 Re7              Sol
 bevi nel mio bicchiere
               Lam
 se voi volete bere
 Re7            Sol
 se voi volete bere.
                   Lam
 Prendi la mia borraccia
 Re7               Sol
 bevi nel mio bicchiere
                Lam
 se voi volete bere
 Re7          Sol
 dovete voi morir.

Morir soffrir
                Re7
dovete voi fascisti
                          Sol
questa è l'ultima vostra ora
                    Lam
dalle man del partigian
Re7             Sol
è difficile scappar.
                    Lam
Dalle man del partigian
Re7             Sol
è difficile scappar.
```

Perché porti quel fazzolettino?

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/perche-porti-quel-fazzolettino

```
Do
Perché porti quel fazzolettino?
Perché porti quel fazzolettino?
       Do         Re7     Sol
Perché porti quel fazzolettino
          Re7             Sol
tutto bel verde di vivo color?
       Do         Re7     Sol
Perché porti quel fazzolettino?
          Re7             Sol
tutto bel verde di vivo color

Sono un ribelle della montagna
Sono un ribelle della montagna
la fiamma verde la porto sul cuor.

Me lo dai quel fazzolettino?
Me lo dai quel fazzolettino?
ché alla fonte lo vado a lavar.

Non posso darti questa mia fiamma
Non posso darti questa mia fiamma
contro i fascisti vo a guerreggiar.

Se mi dai quel fazzolettino
Se mi dai quel fazzolettino
vengo stasera a fare l'amor.

Io te lo dono per mio ricordo
Io te lo dono per mio ricordo
se combattendo poi morirò.

Andrò a lavarlo con il mio pianto
Andrò a lavarlo con il mio pianto
o fiamma verde non mi lasciar.
```

Informazioni

Sulla melodia del canto popolare *Amor dammi quel fazzolettino*

Pietà l'è morta

(1944)
di Nuto Revelli
Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/pieta-le-morta

```
Do             Sol            Do
Lassù sulle montagne bandiera nera:
           Fa   Sol                  Do
è morto un partigiano nel far la guerra.
            Fa   Sol                  Do
E' morto un partigiano nel far la guerra,
un altro italiano va sotto terra.

Laggiù sotto terra trova un alpino,
caduto nella Russia con il Cervino.
caduto nella Russia con il Cervino.

Ma prima di morire ha ancor pregato:
che Dio maledica quell'alleato!
che Dio maledica quell'alleato!

Che Dio maledica chi ci ha tradito
lasciandoci sul Don e poi è fuggito.
lasciandoci sul Don e poi è fuggito.

Tedeschi traditori, l'alpino è morto
ma un altro combattente oggi è risorto.
ma un altro combattente oggi è risorto.

Combatte il partigiano la sua battaglia:
Tedeschi e fascisti, fuori d'Italia!

Tedeschi e fascisti, fuori d'Italia!
Gridiamo a tutta forza: Pietà l'è morta!
```

Informazioni

Sull'aria di "Sul ponte di Perati".
Il testo fu steso collettivamente dai partigiani di Nuto Revelli sui monti cuneesi.

(Maria Rollero)

Quando vedrai

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/quando-vedrai

```
Fa                Do7
Quando vedrai brillare la stella blu
                                  Do
vuol dire che Benito non c'è più.

Fa                Do7
Quando vedrai brillare la stella nera
                                                  Do
vuol dire che Benito l'è in galera.

Fa                Do7
Quando vedrai brillare la stella rossa
                                                  Do
vuol dire che Benito è nella fossa.
```

Quei briganti neri

(1944)
Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti, carcere
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/quei-briganti-neri

```
Do                                Sol7
E quei briganti neri mi hanno arrestato,
                            Do
In una cella scura mi han portato.
                 Sol7
Mamma, non devi piangere per la mia triste
 Do
[sorte:
               Sol7             Do
Piuttosto di parlare vado alla morte.

E quando mi han portato alla tortura,
Legandomi le mani alla catena:
Tirate pure forte le mani alla catena,
Piuttosto che parlare torno in galera.

E quando mi portarono al tribunale
Dicendo se conosco il mio pugnale:
Sì sì che lo conosco, ha il manico
[rotondo,
Nel cuore dei fascisti lo cacciai a fondo.

E quando l'esecuzione fu preparata,
Fucile e mitraglie eran puntati,
Non si sentiva i colpi, i colpi di
[mitraglia,
Ma si sentiva un grido: Viva l'Italia!

Non si sentiva i colpi della fucilazione,
Ma si sentiva un grido: Rivoluzione!
```

Informazioni

Canto partigiano molto popolare nell'Ossola, con alcuni elementi testuali tratti da *L'interrogatorio di Caserio*. Il testo e la musica si possono leggere in *I canti popolari italiani*, di Roberto Leydi (Oscar Mondadori, Milano 1973).

Questo canto fu interpretato da Fausto Amodei e Michele Luciano Straniero, in *Canti della resistenza italiana 2*, Dischi del Sole.

Se non ci ammazza i crucchi

(1943)
Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/se-non-ci-ammazza-i-crucchi

```
 Do                    Sol7
 Se non ci ammazza i crucchi,
                        Do
 Se non ci ammazza i bricchi,
                   Sol7
 I bricchi ed i crepacci
                  Do
 E il vento di Marenca,
 Se non ci ammazza i crucchi,
 Se non ci ammazza i bricchi,
 Quando saremo vecchi
 Ne avrem da raccontar

 Quando saremo vecchi
 Ne avrem da raccontar
 Se non ci ammazza i crucchi...

Do          Sol7       Do
La mia mamma la mi diceva
                 Sol7
Non andare sulle montagne
                          Do
Mangerai sol polenta e castagne
     Sol7      Do
Ti verrà l'acidità
Mangerai sol polenta e castagne
Ti verrà l'acidità

La mia morosa la mi diceva
Non andare con i ribelli
Non avrai più i miei lunghi capelli
Sul cuscino a riposar
Non avrai più i miei lunghi capellì
sul cuscino a riposar

 Se non ci ammazza i crucchi...

Questa notte mi sono insognato
Ch'ero sceso giù ibn città,
C'era mia mamma vestita di rosso
Che ballava col mio papà
C'era mia mamma vestita di rosso
Che ballava col mio papà

C'era i tedeschi buttati in ginocchio
Che chiamavano pietà
C'era i tedeschi buttati in ginocchio
Che chiamavano pietà

C'era i fascisti vestiti da prete
Che scappavan di qua e di là
C'era i fascisti vestiti da prete
Che scappavan di qua e di là
 Se non ci ammazza i crucchi...
```

Informazioni

LA "leggenda" narra che questa canzone sia stata raccolta da Dario Fo in un'osteria della Val Travaglia nell'autunno del 1943 (taluni dicono che sia appunto una leggenda, e che Fo abbia composto personalmente questo canto)

Se partigiano io son

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/se-partigiano-io-son

```
Mi        Si7        Mi
Se partigiano io son
Si7         Mi    Si7
non arrossire
     Mi            Si7     Mi
tu sai che è meglio morir,
Si7             Mi Mi7
ma non tradire
La
certo una fede abbiam sì,
                  Mi
dentro nel cuore;
                   Si7
fiamma che brucia d'amor
                 Mi
quando si muore.

Mamma non piangere più
sulla mia fossa,
un giorno vedrai a garrir
bandiera rossa,
come quel sangue che un dì
versai in guerra
a redenzione d'amor
per la mia terra
```

Informazioni

Stranamente questo bellissimo canto partigiano noto ai componenti delle Brigate Garibaldi di Vetto d'Enza (RE) non è poi stato ripreso e divulgato dalle altre brigate presenti nella zona, nè viene riproposto o pubblicato in nessuno dei volumi di canti partigiani editi dopo la Liberazione, almeno per quanto ci risulta. La musica si rifà ad una canzonetta ballabile dell'epoca il cui titolo era **"Il valzer di ogni bambina"** *cantato da Silvana Fioresi ed Ermesto Bonino (autori Di Lazzaro-Mari)*

Il testo di questa canzone partigiana è di autore sconosciuto. Il canto è stato raccolto proprio nella zone di Vetto d'Enza. Informatrice è stata Carmen Pelucchi, una ex libraia di Sesto San Giovanni, vissuta in Val d'Enza durante l'occupazione fascista, la quale ricordava perfettamente l'aria e le parole apprese dai partigiani di quella zona che amavano cantarla durante le loro marce.

L'unica registrazione esistente di questo canto è nel Cd "Se partigiano io son" ed eseguito dal Coro Ingrato

Son proletari i partigiani

di Ernesto Venzi
Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/son-proletari-i-partigiani

```
Solm      Re7 Som Re7  Solm  Dom
Son proletari  i  partigia - ni,
Dom      Solm     Re7 Solm
sono del popolo lavorator.
            Re7 Dom Re7  Dom Solm
Un dì sfruttati incate - na - ti,
Dom      Solm     Re7 Solm
oggi son essi i liberator

             Dom
 La plebe si scuote,
             Solm
 la plebe si desta,
           Dom
 e la gran marcia
             Solm
 segue con ardor.

              Re7
 Contro il fascismo
             Solm
 contro il tiranno
              Re7
 combattono uniti
     Solm Re7  Solm
 i lavo - ra - tor!

                 Re7        Solm
Povera Italia venduta ed oppressa
Dom        Solm        Re7   Solm
il tuo bel nome il fascismo giocò
                      Re7       Dom  Solm
il grande popolo del sole e del can - to
```

```
   Dom    Solm         Re7   Solm
tallone tedesco nel sangue affogò

          Dom
 Son oggi in piedi
          Solm
 son partigiani
             Dom
 che non dan sosta
           Solm
 all'oppressor.

           Re7
 Son tutti consci
            Solm
 del gran domani
            Re7
 sarà la patria
 Solm Re7  Solm
 del  la - vor!
Nella risaia e nell'officina,
nella campagna e nel gran mar
regna il lavoro già regna la pace,
non più l'incertezza dobbiam tutti amar

 Sventola al sole
 la nostra bandiera
 il grande simbolo
 del lavor

 Non mai più guerre
 morte ai tiranni
 vigili sempre
 il lavorator!
```

Informazioni

Sull'aria di "Armata rossa".

Sono povero ma disertore

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/sono-povero-ma-disertore

```
     Mi7          La Mi7 La
Sono povero ma disertore
     Mi7           La Mi7 La
e disertavo per la foresta
              Mi7
quando un pensiero mi viene,
            La            Mi7              La
mi viene in testa di non fare mai più il
soldà,
              Mi7
quando un pensiero mi viene,
            La            Mi7              La
mi viene in testa di non fare mai più il
soldà.

Monti e valli ho scavalcato
e dai fascisti ero inseguito
quando una sera m'ado-, m'adormentai
e mi svegliai incatenà.

Incatenato le mani e i piedi
e dal questore fui trasportato
ed il pretore m'ha do-, m'ha domandato
perché mai so"ncatenà.

Io gli risposi delicatamente
che il disertore aveo fatto
e disertavo per la-, per la foresta
disperato de fa '1 soldà.'

Padre mio che sei già morto,
madre mia che vivi ancora,
se vuoi vedere tuo figlio torturato
e 'mprigionato senza ragion.

O soldati che marciate,
che marciate al suon della tromba
quando sarete su la-, su la mia tomba
griderete: "Pietà di me".
```

Informazioni

Sull'aria di *Ero povero, ma disertore*

Stoppa e Vanna

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/stoppa-e-vanna

```
Rem           La7          Rem
Santa Sofia, paese degli amori
                  Solm       Rem
viveva Vanna: fanciulla deliziosa,
          Solm                   Rem
aveva gli occhi profondi ed azzurrini,
      La7        Mi           La7
amava Stoppa il suo bel partigian.

Rem            La7               Rem
Ma un triste giorno egli dovè partire
                 Solm           Rem
per la consueta caccia ai traditori;
         Solm                   Rem
ella piangendo l'accompagnò sul monte
          La7       Mi      La7
e lui dal monte la salutò così:

          Re                     La7
 «O Vanna mia, mia fanciulla divina,
                                          Re
 o Vanna mia, tu appartieni al mio cuor
                                        Sol
 tu sarai sempre la mia dolce bambina,
            Re     La7    Re
 di questo cuor, o Vanna mia!»

Fece ritorno la brigata un giorno,
sulla bandiera v'era un vessillo nero:
fra i partigiani che fecero ritorno
Stoppa non c'era, ahimè non c'era più,

Disse a Giovanna di farle i suoi rimpianti
«Stoppa riposa lassù in cima a quel monte.»
Ella piangendo sentì strapparsi il cuore
e in mezzo al suo dolore sentì cantar così:

 «O Vanna mia, mia fanciulla divina,
 o Vanna mia, tu appartieni al mio cuor
 tu sarai sempre la mia dolce bambina,
 di questo cuor, o Vanna mia!»
```

Informazioni

Sulla melodia della canzonetta *Laggiù in Olanda paese dei mulini.*

Su comunisti della capitale

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti, comunisti/socialisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/su-comunisti-della-capitale

```
Re                      La7
Su, comunisti della capitale,
                                Re
è giunto alfine il dì della riscossa,
       Re7                    La7
quando alzeremo sopra al Quirinale
          Re
bandiera rossa.

Questa città  ribelle e mai domata
dalle rovine e dai bombardamenti;
la guardia rossa suona l'adunata:
tutti presenti.

Vent'anni e più di tirannia fascista,
col carcere, il confino ed il bastone,
non hanno menomato al comunista
la convinzione.

La convinzione di una nuova era
che al mondo porterà  la redenzione
e porta scritto sulla sua bandiera:
rivoluzione.

E se la polizia 'n ce lascia pèrde,
e se la polizia 'n ce lascia in pace,
risponderemo sulle barricate
piombo con piombo.

E se cadremo in un fulgor di gloria,
schiacciando borghesia e capitalismo,
dal sangue sorgerà  la nuova storia
del comunismo.
```

Informazioni

Canzone di lotta tra le più diffuse tra i militanti comunisti di Roma e Lazio. Questa versione (in "Quando nascesti tune", Canzoniere del Lazio 1974) è stata registrata da S. Portelli a Roma nel gennaio del 1971; informatori Marisa, Alfio e Sergio Taborri.

Condivide la melodia e verosimilmente l'origine con *Orsù compagni di Civitavecchia*

Su pei monti

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/su-pei-monti

```
       Rem   La7    Rem
Su pei monti su pel piano
      Fa   Do7     Fa
la brigata se ne andò
      Solm
col nemico inumano
      Rem     La7   Rem
la battaglia s'ingaggiò.

E innalzaron le bandiere
di lavoro e libertà
nelle vigili lor schiere
grande fu l'attività.

E disfecero il Lemano
il fascismo sterminò
e all'oceano lontano
la gran marcia terminò.

Partigiani evviva Bulow
viva l'Internazional
partigiani evviva Bulow
viva l'Internazional
```

Informazioni

da "Canti della resistenza armata in Italia" - Canzoniere della protesta vol.2 - Milano 1972 ed. Del Gallo

Sul ponte fiume Sangro

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/sul-ponte-fiume-sangro

```
Sol             Re7    Do       Sol
Sul ponte fiume Sangro bandiera nera
           Do       Sol      Re7        Sol
è il lutto della Maiella che va alla guerra.
```

```
La meglio gioventù che va sotto terra.
Quelli che son partiti non son tornati

sui monti dell'Abruzzo sono restati.
Sui monti della Romagna sono caduti.
```

Informazioni

Inno della formazione Maiella, gruppo partigianpo abruzzese, che operò anche nell'Appennino romagnolo. La melodia, così come per "Pietà l'è morta", prende spunto da "Sul ponte di Perati".

Ta pum

(1944)
Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/ta-pum

```
       Do
Questa sera si va in azione,
  Sol7  Do                Sol7
partigiano non farti ammazzar:

ta pum ta pum ta pum
                 Do
ta pum ta pum ta pum.

A Cosbana c'è un cimitero
cimitero di noi partigian:

Ta pum ta pum ta pum
ta pum ta pum ta pum.

Il fascista feroce e inumano
bimbi e donne sa solo ammazzare:

ta pum ta pum ta pum
ta pum ta pum ta pum.

Cimitero di Cosbana
forse un giorno ti vengo atrovar:

Ta pum ta pum ta pum
tapum ta pum ta pum.
```

Informazioni

Canti della Resistenza armata in Italia - Canzoniere della protesta vol.2 - 1972 Milano - ed. Del Gallo

La canzone, di ignoto autore, fu adottata a partire dall'invero 1944 da varie formazioni partigiane che operarono nella zona di Gorizia. La melodia è la stessa della nota canzone omonima in uso durante la guerra del 1915-'18. Il cimitero di Cosbana, di cui si parla nel testo, è situato nei pressi di Dolegna
del Collio (Gorizia). (fonte cantidilotta.org)

Tutti quei monti che io cavalcai

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/tutti-quei-monti-che-io-cavalcai

```
La          Mi7              La
Tutti quei monti che io cavalcai
        Mi7                   La
e dai Tedeschi fui sta' inseguito
            Mi7              La
e sotto un albero mi addormentai
          Mi7       La
mi risvegliai incatenà.

Incatenato alle mani e ai piedi
e in questura mi han portato
ed il questore mi ha domandato
per qual fine son prigionier.

Io gli risposi cosi innocentemente
vivevo un giorno laggiù nella foresta
ed un pensiero mi vien - mi vien in testa
di non fare mai più il soldà.

O voi padre che siete morto
o voi madre che vivete ancora
se vuoi vedere tuo figlio alla tortura
condannato senza ragion.

O compagni o cari compagni
che marciate al suon d'una tromba
quando verrete sulla - sulla mia tomba
griderete pietà di me.
```

Informazioni

Canto della Resistenza partigiana cantato sulla melodia di "Ero povero ma disertore"

Un giorno Mussolini andò al balcone

(1943)
di Franco Antonicelli
Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: romanesco
Tags: antifascisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/un-giorno-mussolini-ando-al-balcone

```
La                            Mi7
Un giorno Mussolini andò al balcone
                              LA
e disse che facessero attenzione,
                         Mi7
che aveva ricevuto li dispacci,
                            La
che je mannava i baci la Petacci.

       Mi7               La
 E poi disse "Ho un modo novo
           Mi7            La
 perchè er gallo faccia l'ovo!
            Mi7
 Vittoria o fuga,
                            La
 dovete adoperà er bagnasciuga"
```

Er re se vorse allora a la riggina
e disse "Senti un po', montenegrina,
qui si nun se combina n'antra lega
finisce tutti quanto che ce frega!"

Je rispose la riggina:
"Caro re, perdirindina,
lo sai che vojo,
che je lo metti in culo co' Badojo".

Se venne allora ar granne guazzabujo
che fu chiamato "er venticinque lujo".
Er duce fu portato all'ospedale
ma er re nun vole che je fanno male.

J'hanno tolto lo stipendio
ma poi tutto quell'incendio
a poco a poco
l'hanno smorzato sotto ar coprifuoco

E s'arivenne allora ar tira e molla,
c'erano i pezzi, ma nun c'era colla.
E li fascisti se so' convertiti,
e l'itajani fecero li partiti.

Ma poi vennero i tedeschi,
tutti quanti stamo freschi.
Ma la Nazione
ci ha er Comitato de Liberazione

Er re e l'è squajata ar primo sole,
ce vole la repubblica, ce vole.
e chi la vole farsa e chi la vera,
nessuno vole più camicia nera!
Nun importa si è lontano
er sordato ammericano
quello che 'mporta
ce de priggione ce apreno la porta!

E quando sorte chi 'n priggione è stato
l'hai da vedé che razza de bbucato!
Chi ha fatto er male ce l'ha da pagà,
chi ha fatto er bene lo po' continuà.

Rifaremo, sacramento,
er governo e 'r parlamento.
Rivoluzione!
N'ammazza più er cervello che 'r bastone!

Ragazzi, sotto che c'è la battaja
e maledite, donne, chi se squaja!
E chi annerà pe' mare e chi pe' monte,
chi more ha da morì la palla 'n fronte.

Quando soneno l'appello
ogni omo è mi fratello.
Chi more spera
che n'antro j'arricoje la bandiera!

E la bandiera è bianca, verde e rossa
ma er fascio sta seporto nella fossa
e su ce starà scritta quella data
che tutt'Itaja avremo liberata.

Libertà nun mette fiore
si sei nato servitore.
Risorgimento,
te faccelo sbocciare cor tuo vento!

Asciughete quell'occhi, mamma mia,
ché doppo er pianto viene l'allegria.
Io ci ho i capelli neri e tu l'hai bianchi,
te vojo fà contenta finché campi.

E me vò' sposà 'na Tizia
ch'è la fija de Giustizia
e dall'amore
ce nascheno du' fiji: fede ed onore.

Informazioni

Sull'aria degli "Stornelli del Sor Capanna".

Union Maid

(1940)
di Woody Guthrie
Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: inglese
Tags: lavoro/capitale, femministi
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/union-maid

```
Do
There once was a union maid,
    Fa          Do
she never was afraid
   Fa                  Do
Of goons and ginks and company finks
        Fa                  Sol
and the deputy sheriffs who made the raid.

She went to the union hall
when a meeting it was called,
And when the Legion boys come 'round
She always stood her ground.

        Fa
Oh, you can't scare me,
                    Do
I'm sticking to the union,
                    Sol
I'm sticking to the union,
                    Do
I'm sticking to the union.
```

```
Oh, you can't scare me,
I'm sticking to the union,
I'm sticking to the union
'til the day I die.

This union maid was wise
to the tricks of company spies,
She couldn't be fooled by
a company stool,
she'd always organize the guys.
She always got her way
when she struck for better pay.
She'd show her card
to the National Guard
And this is what she'd say

You gals who want to be free,
just take a tip from me:
get you a man who's a union man
and join the ladies' auxiliary.
Married life ain't hard
when you got a union card,
A union man has a happy life
when he's got a union wife.
```

Informazioni

La canzone venne alla luce in un pomeriggio di giugno del 1940, quando W. Guthrie, adattando il suo testo alla musica di una ballata già esistente ("Red wing"), la eseguì su richiesta dell'organizzatore della sede locale del partito comunista, in un ufficietto di Oklahoma City, alla presenza di un piccolo gruppo di operai addetti all'estrazione del petrolio dai giacimenti.
Il primo frammento (di quella che successivamente sarebbe diventata la terza strofa), fu registrato sempre in un pomeriggio, ma del 1946, su un disco in acetato da Moses Asch della Smithsonian ed è l'unico in cui Guthrie esegue personalmente la sua canzone (insieme a P. Seeger che era con lui in quel momento), di cui si conosca l'esistenza (tutte le incisioni successive di "Union maid" infatti, sono eseguite da altri cantanti).

Val Sesia

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/val-sesia

```
Do
Quando si tratta di attaccare
Sol7                    Do
noi Garibaldini siamo i primi

tutti si affacaino a gurdare
Sol7                      Do
tutti si affacciano ai balcon

         Sol7               Do
Contro i fascisti repubblichini
         Sol7       Do
combatteremo siam partigiani
          Sol7            Do
ai nostri morti l'abbiam giurato
         Re7        Sol7
dobbiam vincere o morir

    Do
Valsesia Valsesia
```

```
                    Sol7
cosa importa se si muor
                         Do
questo è il grido del valore
      Sol7      Do
partigiano vincerà

Vesti la giubba partigiano
prendi il fucile da battaglia
per la libertà d'Italia
si dovrà vincere o morir

E' giunta l'ora dell'attacco
il nostro simbolo bandiera rossa
ai nostri monti l'abbiam giurato
dobbiam vincere o morir

Valsesia Valsesia
cosa importa se si muor
questo è il grido del valore
partigiano vincerà
```

Informazioni

Canto partigiano tramandato oralmente e ripreso a Torino negli anni '70, molto diffuso e cantato dagli studenti del movimento. "Contraffacta" della canzone irredentista *Dalmazia, Dalmazia*.

Esiste anche un'altra strofa:

Qundo si tratta di attaccare
quelli del Pesgu sono i primi
tutti incominciano a sparare
ed a Romagnano vincerem.

A Moscatelli l'abbiam giurato
ai nostri morti gridiam così
ai nostri figli l'abbiam giurato
dobbiamo vincere o morire.

Vigliacco Mussolini

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/vigliacco-mussolini

```
     Do
Vigliacco Mussolini
                 Sol7
con tutte le sue dame
              Do7  Fa
il popolo italia - no
              Do
fece morir di fame

E per la patria il mondo intero
                          Fa
la nostra legge è la libertà
Rem          Sol7
solo un pensiero
             Do
salva l'umanità.

E voi brigate nere
che a rastrellare andate
nella valle di Carpi
le case saccheggiate

E per la patria il mondo intero etc.

E voi bambine belle
chiamate i partigiani
non sono dei banditi
ma veri italiani

E per la patria il mondo intero etc.
```

Informazioni

Canti della Resistenza armata in Italia - Canzoniere della protesta vol2 - 1972 Milano - Ed. Del Gallo

Viva la Valle Gesso

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)
Lingua: italiano
Tags: antifascisti
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/viva-la-valle-gesso

```
Re                                La7
Le montagne, le montagne di Valle Gesso
                                 Re
sono state, sono state la nostra casa
                                  La7
quando tutta, tutta l'Italia era invasa
                                Re
da Tedeschi, da Tedeschi e traditor.
Oilalà

         Sol              Re
Evviva evviva la Valle di Gesso
         La7                Re
la Terza Banda e il suo capitan.
         Sol              Re
Evviva evviva la Valle di Gesso
         La7                Re
la Terza Banda e il suo capitan.

I ragazzi, i ragazzi di Valle Gesso
sono tutti, sono tutti partigiani
hanno appreso, hanno appreso dagli anziani
ad odiare, ad odiare i tugnìn.
Oilalà!

Evviva evviva la Valle Gesso ecc:

Le ragazze, le ragazze di Valle Gesso
son le nostre, son le nostre stelle alpine
che con cuore, che con cuore di bambine
fan l'amore, fan l'amore coi partigian.
Oilalà!

Evviva evviva la Valle Gesso ecc.

E le mule, e le mule di Valle Gesso
sono i nostri, sono i nostri semoventi;
protestare, protestare non le senti
se le imbasta, se le imbasta un partigian.
Oilalà!

Evviva evviva la Valle Gesso ecc.

I valligiani, i valligiani di Entraque
sono forti, sono forti camminatori;
alla sera, alla sera nei loro cori
cantan l'inno, cantan l'inno dei partigian.
Oilalà!

Evviva evviva la Valle Gesso ecc.

I pastori, i pastori di Roaschia
sono molto, sono molto italiani:
se gli offri, se gli offri due toscani
danno aiuto, danno aiuto ai partigian.
Oilalà!

Evviva evviva la Valle Gesso ecc.

A Valdieri, a Valdieri abbiam piazzato
il comando, il comando della Banda
 della Banda, della Banda "Ildo Vivanti"
il migliore, il migliore dei partigian.
Oilalà!

Evviva evviva la Valle Gesso ecc.
```

Informazioni

Canti della Resistenza armata in Italia - Canzoniere della protesta vol.2 - Milano 1972 - Ed. Del Gallo

Indice alfabetico

Addio Bologna bella 3
Addio mammina addio 4
Ardere! 5
Armata Rossa 6
Attraverso valli e monti 7
Bella ciao 8
Bojorno 9
Boves [Non ti ricordi il trentun di dicembre] 10
Brigata partigiana 11
Cime nevose 12
Col parabello in spalla 13
Compagni fratelli Cervi 14
Con la guerriglia 15
Cosa importa se ci chiaman banditi? 16
Cosa rimiri mio bel partigiano 17
Dai monti di Sarzana 18
Dalle belle città 19
Dongo 20
Dopo tre giorni di strada asfaltata 21
Fischia il vento 22
Garibaldi, Brigate d'assalto 23
I Felsari 24
I partigiani di Castellino 25
Il bersagliere ha cento penne [Il partigiano] 26
Il parroco di Cinaglio 27
Il partigiano di Pozzaglio 28
Insorgete! 29
Italia combatte 30
L'allegria di Scaletta 31
L'esercito rosso verrà 32
La badoglieide 33
La Brigata Garibaldi 35
Lasciando la sua casa e la sua mamma 37
Lassù sui monti 38
Lassù sulle colline del Piemonte 39
Lassù sulle colline di Bologna 40
Le tre bandiere 41
Là su quei monti 36
Mama mia mi sun stufa 42
Marciar Marciar 43
Noi siamo la classe operaia 44
Noi vogliam Dio 45
Non ti ricordi mamma 46
Non ti ricordi, fanciulla mia cara 47
O fucile, vecchio mio compagno 48
O Germania che sei la più forte 49
Ohi partigian, non pianger più 50
Passa la ronda 51
Perché porti quel fazzolettino? 52
Pietà l'è morta 53
Quando vedrai 54
Quei briganti neri 55
Se non ci ammazza i crucchi 56
Se partigiano io son 57
Son proletari i partigiani 58
Sono povero ma disertore 59
Stoppa e Vanna 60
Su comunisti della capitale 61
Su pei monti 62
Sul ponte fiume Sangro 63
Ta pum 64
Tutti quei monti che io cavalcai 65
Un giorno Mussolini andò al balcone 66
Union Maid 68
Val Sesia 69
Vigliacco Mussolini 70
Viva la Valle Gesso 71